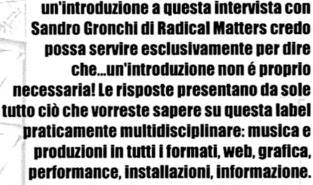
Radical Matters Editions / Label

Industrali

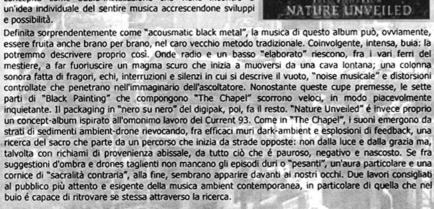
Parte 9 - di Gianfranco Santoro

Come annunciato lo scorso numero, é ora la

volta di dare spazio a un'etichetta di casa nostra estremamente attiva che occuperà l'intero spazio di Industralia. Scrivere



Tutto questo mettendo esaurientemente in relazione influenze, metodologie, studi. epoche differenti e persino generi apparantemente distanti. Buona lettura. TELE.S.THERION "The Chapel" (CDr, Radical Matters - Editions / Label) TELE.S.THERION **'Nature Unveiled'** (CDr, Radical Matters - Editions / Label) Tele.S.Therion é il frutto della collaborazione di Pietro Riparbelli con Sandro Gronchi (che si firma con le sue iniziali). "The Chapel" viene concepito per l'ascolto simultaneo di più brani in uno spazio adatto al caso; una polifonia dello spazio concepita come audio-installazione che viene incontro a un'idea individuale del sentire musica accrescendone sviluppi



costituire

Matters?



Tele.S.Therion che in questa prospettiva sono contigui alla storia "colta" dell'Arte al pari di Russolo,

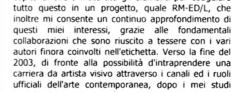
Reinhardt

Morandi, Cage, Bacon, Kurtag,

Stockhausen

AM 32

e possibilità.



envenuto su Ascension Magazine, Sandro.

Da dove nasce e si sviluppa l'idea di

Piacere mio! Da lontano direi: le mie più sentite ispirazioni derivano dallo studio di realtà storiche come la Bauhaus o l'Arts and Crafts Movement. I miei studi collaterali hanno sempre riguardato poi le teorie della mente, il costruttivismo radicale e un certo esoterismo ermetico di tradizione occidentale. Da molti anni conservavo il desiderio di creare per me stesso una forma d'arte che mi permettesse un'applicazione "pratica" delle mie ricerche estetiche, in cui poter riunire la sviscerata passione per l'arte dei rumori. Per diverso tempo ho fatto "ricerche" operative in tal senso, fino al momento in cui ho capito di avere maturato gli elementi per coagulare

un'etichetta come

Radical

accademici in arti visive, sentivo che questo non era abbastanza rivoluzionario per la mia vita. Dalla fine degli anni '90 la mia produzione visiva volgeva dal segno, al gesto, al rumore, in un processo di trasmutazione in cui il segno da elemento di misura per la costruzione di visioni instabili, cinetiche, "aperto", passando dalla sua stessa diventa combustione allo svolgimento microtonale della pressione gestuale, diventa definitivamente concetto, simbolo, intenzione. Attraverso queste esperienze ho progettato un metodo capace di convogliare tutta la ricerca verso una finalità mutante ed autoreferenziale come il "mercato" discografico, ricreando dunque al contempo i contorni di questo sistema al fine di porgettare opere-limite, opere totali, che hanno origine nell'arte dell'ascolto. Hai seguito precedentemente il lavoro di altre label che ti hanno stimolato ad iniziare un'avventura tutta tua? Sono sempre stato affascinato dall'idea di "serie", "edizione", "collana", "collezione", come opere d'Arte in sé; ancor più nelle sue espressioni più estreme e concettuali, in cui il limite epistemologico stesso del concetto costitutivo di "insieme" diventa terreno d'indagine critica. Pur non riuscendo a collezionare niente, neanche dischi, per una strana legge di contrappasso, conservo comunque una ventina di album tra le poche cose che mi hanno "seguito" nel corso degli anni. La mia fascinazione per questo modo di concepire l'opera d'arte, dunque, nasce sicuramente dallo studio delle produzioni artistiche dei pittori, designer e degli artisiti visivi dell'avanguardia del '900. Gli olii, le opere uniche; le grafiche, le serie. La fotografia. Dalle cartelle dei primi acquerelli astratti ai multipli delle ultime avanguardie cinetico-programatiche che dell'idea di "variazione sul tema" ne facevano operativo. Ma anche il feticcio di operativo. performativa, che diventa simbolo, icona. Nel 1987

anni suonavo e mi interessavo di grafica e pittura;

poi negli anni mi sono concentrato sull'Ascolto e sulla

ricerca nelle arti visive; ad un certo punto ho fatto un

master di studio in calcografia presso un'importante

stamperia d'arte, questa esperienza ha sicuramente

spirato la progettazione di RM-ED/L. Nel maturare

l'idea di applicare il concetto di opera d'arte alla produzione discografica, mi sono state da guida le

realtà indipendenti legate alla "cassete culture" ad all sistema radicale del D.I.Y., la loro esperienza di

networking, di sistema appunto, é un'opera d'arte di per sé; ne sono la prova mutazioni come Luther Blissett e il suo turismo psicogeografico ai confini

della realtà. In fondo da artista visivo, sensibile all'espressionismo ed all'arte concettuale, un opera

come quella iniziata da Edition Hundertmark, anche

decisamente borderline per il mercato discografico, é il tipo di oggetto sonoro che più continua ad affascinarmi. La mia proposta é quella di allargare questo tipo di operazione editoriale al procedimento artistico, sconfinando in contesti non prettamente concernenti l'attuale ambito istituzionale dell'arte contemporanea interessata al suono, che a tutt'oggi rimane più lagata solo a certe reiterazioni della sound art più sdoganata, rispetto a ricerche linguistiche radicali come quelle di Antoine Chessex, Moevot, Limbo, Paul Chain, L'Acephale o Chain, L'Acephale o

Correggimi se sbaglio: Radical Matters ha fatto un percorso completamente opposto di quello di altre label che, dopo alcune produzioni su CD o vinile, si sono spostate sul download. Tutta la produzione ruota attorno ad un formato che fin dall'inizio ho definito Conceptual Album, che di

per sé vuole porsi "trasversalmente" rispetto ai

contesti di riferimento più vicini (mercato dell'arte

contemporanea, mercato discografico), in cui ho

deciso di operare proponendo anzitutto communicatio", indipendentemente dal grado di 'fisicità" che l'opera si trova cucita addosso. Tu hai iniziato praticamente come netlabel e poi sei arrivato attraverso il CDr e il CD addirittura al vinile... Sul tuo lavoro sulle produzioni in download: in un CD o un disco, a mio avviso l'oggetto che fa da tramite al messaggio e tanto importante quanto il messaggio stesso. Sei d'accordo? Cosa diventa invece centrale in una realizzazione disponibile sul web in download? selezione, l'originalità, la qualità? RM-ED/L vuole operare una ricerca nel processo di riproducibilità dell'opera sonora. Riproducibilità é una parola ambigua, riguarda il processo di fissazione del

suono e la sua replicabilità, ma riquarda anche le

possibilità che si aprono al momento che il suono fissato viene riprodotto da un "player". Tutto questo

é veicolato da "oggetti comunicativi complessi",

concepiti con gradi tecnologici diversi. L'idea di album é un concetto, una categoria della mente, così

come l'immanenza della realtà. Il web é a mio avviso

é "fisico" almeno quanto lo é la carta o le onde radio

e la sua sussistenza reticolare non ha niente di

diverso da quella delle fibre di cellulosa che riempono

le nostre case magari sugli scaffali. Sono solo "gradi"

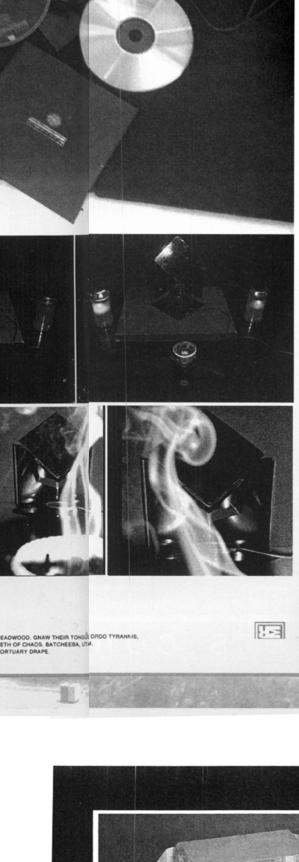
diversi della stessa sostanza. E' il mercato industriale

che ha deciso l'attuale scala di valori basata sul profitto, che una certa tipologia di formati per lungo tempo ha garantito, imponendo una modalità totalitarista di concepire l'ascolto. Per questo "l'oggetto" vinile o "l'oggetto" javascript sono molto più "intimamente connessi" di quanto l'opinione comune ne dica! Ritengo un inutile conservatorismo continuare ad alimentare un'ideologia come quella imposta dall'industria discografica che iniziò il suo sviluppo intorno al 1880, senza accorgersi che la stessa operazione primigenia di Milan Knizak o The Haters, a meno di un secolo dalla sua nascita, ne ha definitivamente sancito la rottura, liberando l'Ascolto, almeno utopisticamente, da un regime industriale autocratico che si é confermato etica ideologica. Hai pubblicato la compilation-manifesto come "Black Industrial Grimoire" e materiale di L'Acephale e, dall'altra parte, la musica sperimentale di Francisco Lopez e Pietro Riparbelli o titoli d'archivio della Trax. Qual é, secondo te, il legame importante fra sonorità apparentemente così distanti per essere tutte ospitate sotto il tetto Radical Matters?

La linea che delle produzioni del marchio RM-ED/L é determinata da un radicale interesse per l'arte dei

rumori. Collaborare con TRAX, LT.Murnau, Tommaso

Tozzi, Big City Orchestra, Telepherique, etc. é stato per me naturale in quanto da sempre completamente ispirato dall'opera di questi determinanti autori per la ispirato dali opera di questi determinanti autori per la storia delle arti multimediali del '900. Poi autori altrettanto storicizzati come The Loop Orchestra, Sudden Infant, Bad Sector, Atrax Morgue, M.B., GX Jupitter-Larsen, MZ.412, Gnaw Their Tongues, Utarm, etc. si sono occupati più della rivoluzione interna al linguaggio più specificatamente musicale,





"Metasound": di che si tratta?

produzione per progetti multidisciplinari, al fine di promuovere pratiche artistiche viabili all'orizzonte della società della Conoscenza. Il Best Practices Network ad esempio é una collezione "in-progress" di esempi, indagini e ricerche nell'ambito dell'organizzazione di eventi incentrati sulla sound art e, più in generale, sull'Arte Multimediale, dalla videoarte all'editoria sperimentale, prendendo come assunto esemplare "When Attitudes Become Form - Live In Your Head - Works - Concepts - Process - Situations Informations" di Harald Szeemann, che con l'evento seminale del 1969 diventa un vero e proprio caposaldo della pratica curatoriale indipendente elevata a ricerca artistica. In questo contesto poi intendo iniziare una ricerca in ambito di trasmissione audiovisiva live, attraverso l'uso meta-editoriale dello streaming e del broadcasting con un calendario di eventi-manifesto. Il 2011 é appena iniziato: quali soprese ci riserverà riguardo Radical Matters?

acoustic experiences, affini a certe forme radicali di visual and performing

arts, unite ad forme non convenzionali ed "extended techniques" di

Radical Matters - Editions / Label Transgressive Design of Ideas, Object and Media Communication

Di sicuro saranno publicate alcune nuove serie editoriali per i miei multipli d'arte: i vinili, incisi uno per uno, in cui ogni copia è unica (one of a kind), poi gli audio VHS o la serie dedicata alla notazione musicale, quale ricerca sul concetto di fissazione del suono-rumore. Con Metasound poi, ci saranno meta-eventi attraverso sistemi di live broadcasting via web, ed infine Eskathon publishing, meta-curatorial doomsday project, sarà un'altra piattaforma meta-curatorile basata sullo studio e la divulgazione dell'ermeneutica escatologica pre-abramitica, finalizzata alla produzione di Ti ringrazio per la disponibilità e, per chiudere, una curiosità: per quale progetto o artista faresti carte false pur di farlo uscire sulla tua etichetta? Diciamo che ad oggi mi piacerebbe riuscire a realizzare tre progetti legati all'attività di RM-ED/L: un live set site specific multicanale dell'ensemble acusmatico Tele.S.Therion, di cui sono fondatore assiema a Pietro Riparbelli, espressamente concepito per il "santuario interiore" concepito da John e Dominique de Menil nel 1971, realizzato dall'architetto Philip Johnson in Texas, per la più sublime istallazione ambientale di Markus Rotkowičs; poi, "nellogicarezio cimbelico" con il preparte properticale Chetagia. "pellegrinaggio simbolico" con il progetto meta-curatoriale Chthonian Music, all'interno delle sacre necropli ipogee dell'area mediterranea; infine, l'inizio dei lavori di costruzione di una cittadella monumentale, museo permanente delle produzioni RM-ED/L! Il tuo sito, poi, diventa una piattaforma informativa con la sezione CORPUS PRINCIPIUM Metasourid : di crie si cracca:

Metasourid è una freelancer startup organisation concepita come una
piattaforma meta-curatoriale che punta nella progettazione di pratiche
curatoriali indipendenti, basata sullo sviluppo di ricerche concettuali in
ambito di sound art, environmental music, audio-visual installations, extra-"Shades Of Melancholy

(CDr, Radical Matters - Editions / Label) Quello che abbiamo fra le mani é il CDr promozionale ufficiale contenente i due

pezzi di un vinile 7" in edizione limitatissima

resa speciale da una veste deluxe che,

nell'essere confezionata copia per copia utilizzando materiale specifico e seguendo

dettami rituali-esoterici, diventa oggetto

con la stridula voce femminile; più lugubre invece "Immortal Manifestation", essenziale nel suo noir rituale. Piaceranno.

Manufacture For Fetishists And Collectors

fondamentale di una musica tenebrosa, magica e maligna. Marquis, A'ano'Nin e Vinum mettono in atto due brevi cerimonie del mistero che, con una visibilità adeguata, potrebbe fare loro guadagnare il patentino di vera

cult-band fra il pubblico gothic e metal, specialmente e ovviamente fra quello inebriato dal magico più notturno. In entrambi i pezzi, synth e tastiere in evidenza, qualche nota di piano e ritmica fissa, come se si seguisse la

cadenza di una processione: più spettrale la gotica "Shades Of Melancholy

Prevento su Ascensine Magazine, Sandro.

De dove nasce e si sviluppa l'Idea di
costituire un'etichetta come Radical Morand, Capr, Bacon, Kutag, Reinhard.

www.radicalmatters.com



Industralia





